

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE CARMIGNANO DI BRENTA

I.C. UGO FOSCOLO

SEZIONE PRIMAVERA



PROGETTO EDUCATIVO

A.S. 2024-25

PREMESSA: cos'è per noi la Sezione Primavera

La nostra idea di sezione primavera è di un luogo che accoglie in modo incondizionato, in cui si fa strada insieme creando legami, un luogo del fare in cui l'apprendimento avviene con il gioco, attraverso il corpo e il movimento in modo sia individuale sia cooperativo, stimolano la curiosità, la fantasia, educando al piacere della scoperta continua. Un luogo in cui vi operano adulti consapevoli dell'importante compito svolto, inclini alla pazienza, con bei modi, pronti a mettersi in discussione con obiettività e professionalità.

La sezione primavera si configura come una qualificata risposta formativa al bisogno educativo dei bambini e delle bambine di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

La sezione primavera si pone come luogo di accoglienza, cura e incontro e tutto questo passa necessariamente attraverso la relazione adulto-bambino, che diventa il vero indicatore di qualità. Essa diventa uno spazio-educativo idoneo ad offrire ai bambini situazioni formative legate all'apprendimento, all'autonomia e alla socializzazione.

I bambini in questo contesto saranno chiamati ad essere protagonisti del proprio agire, delle proprie scelte, portatori di una individualità riconosciuta e valorizzata nei propri modi e tempi.

All'interno di questa dimensione, l'adulto si configura come sostegno e facilitatore dell'emergere delle potenzialità di ognuno, come riferimento rassicurante, disponibile ad accogliere i vissuti emotivi dei bambini e ad aiutarli ad esprimere, a nominare e ad elaborarli.

Le nostre sezioni sono inserite all'interno della nostra scuola dell'infanzia statale di Carmignano di Brenta, ne condividono gli intenti, finali, pensiero educativo e valori.

IDENTITA' E MISSION

Alla base del nostro progetto educativo c'è un principio fondamentale:

“Il bambino è una sorgente unica e irripetibile che va alimentata, sostenuta e accompagnata nel suo naturale divenire fiume”

Rousseau

Il bambino è innanzitutto una persona che deve sentirsi amata, compresa e rispettata.

È un soggetto attivo, competente, dunque per la sua crescita è necessario che sia circondato da un ambiente stimolante, adeguato, equilibrato.

Ogni bambino è unico e irripetibile, è custode di una propria storia, vive emozioni personali, ha un proprio carattere e richiede per questo un progetto individualizzato, un'osservazione speciale da parte delle educatrici per garantire il rispetto dei suoi tempi e adeguare di conseguenza le attività educative.

Non per ultimo è da considerare il ruolo fondamentale della famiglia; ricordiamo che i genitori hanno la responsabilità educativa dei loro figli e il compito delicato di introdurre il bambino nel nuovo ambiente. Spetta a noi creare con loro un “ponte di fiducia” attraverso la relazione quotidiana, lo scambio, la totale disponibilità alla comunicazione.

FINALITA'

- Rispettare i diritti dei bambini
- Promuovere il fare, l'agire, il pensare
- Sviluppare il pensiero autonomo e la creatività
- Favorire il contatto con la natura, risorsa essenziale per la crescita
- Favorire la continuità educativa attraverso la realizzazione di un contesto che rappresenti un ponte sereno e motivato con la scuola dell'infanzia
- Potenziare le capacità già in essere dei bambini e l'acquisizione delle autonomie di base
- Condurre i bambini a:
 - acquistare fiducia in sé, nelle proprie capacità e negli altri
 - conquistare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome
 - sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare
 - sentirsi sicuri nella scoperta del mondo
 - dialogare e relazionarsi con adulti e coetanei.

TAPPE EVOLUTIVE DEL TERZO ANNO DI VITA

SVILUPPO MOTORIO: ormai completo dal punto di vista delle autonomie fondamentali della deambulazione, alimentazione autonoma, manualità fine. Il bambino comincia ad articolarsi in schemi di movimento sempre più differenziati e complessi ed è ormai in grado di calibrare il movimento in relazione al contesto, riproducendo ritmi e sequenze differenziate.

SVILUPPO EMOTIVO-AFFETTIVO: il bambino entra in una fase detta dell'iniziativa. In questo periodo, il "fare da solo" si esprime sviluppando proposte autonome e mettendole in atto attraverso modalità proprie, nei confronti delle cose e degli altri. Il bambino possiede ormai un'identità propria che, come tale, gli consente di incontrare la realtà fisica. La relazione con la realtà circostante avviene in termini di assimilazione/riproduzione ma anche di trasformazione personalizzata creativa e sociale. Il bambino comincia a stabilire rapporti amicali preferenziali e a definire un proprio ruolo nel gruppo.

SVILUPPO SOCIO-COGNITIVO: trova la sua espressione sul gioco simbolico che assume una funzione adattiva, di assimilazione delle regole sociali, assumendo ruoli diversi e svolgendo le relative funzioni. Il bambino esplora i ruoli (funzioni sociali), traducendoli in un linguaggio che gli è proprio. Inoltre, sperimenta il comportamento socialmente condiviso rispetto a quella data situazione.

SVILUPPO LINGUISTICO: a partire dal secondo anno è ormai completato in termini di strutture grammaticali-sintattiche. È importante, comunque, promuovere e favorire l'espansione e l'arricchimento del vocabolario infantile, un passaggio essenziale per lo sviluppo del pensiero e delle emozioni. Secondo le teorie di Piaget, il linguaggio è un riflesso dello sviluppo cognitivo, per cui lo sviluppo linguistico è direttamente proporzionale allo sviluppo del pensiero e delle emozioni.

SVILUPPO PSICO-SESSUALE: in questa età vede il piacere concentrato nella zona fallica. Il bambino, dunque, comincia a scoprire il corpo, le sue funzioni fisiologiche e di piacere, le differenze sessuali.

IL CONTROLLO SFINTERICO: un'attenzione particolare merita il tema del controllo sfinterico in quanto rappresenta un percorso delicato e complesso che interessa il bambino intorno ai due anni di età. Quando si introduce l'uso del water (o vasino, o riduttore) ci si propone di non aver fretta, anzi di seguire i tempi del bambino. Non esiste un'età prefissata, il momento giusto è riferito soprattutto allo sviluppo psicofisico del bambino e alla sua raggiunta capacità di controllare intestino e vescica. Se per l'età, ci possono essere delle variabili. È comunque accertato che per un efficace controllo sfinterico sono indispensabili un adeguato sviluppo neurologico e muscolare; in questa fascia rientrano perciò i bambini dai 20 mesi circa in poi. La strada da percorrere verso l'autonomia sarà segnata da un senso di conquista e non di frustrazione o imposizione. Nella nostra scuola il bagno è un contesto vissuto dai bambini con curiosità, oltre che come "luogo dove ci si lavano le mani", perciò anche le proposte di sedersi sul water sono vissute, specie le prime volte, come un gioco.

È importante che questo percorso venga portato avanti in un'ottica di collaborazione e accordo tra la famiglia e l'educatrice: la continuità di atteggiamento è infatti indispensabile per non creare confusione nel bambino ed aiutarlo a conquistare l'autonomia con serenità.

MODELLO PSICO-PEDAGOGICO E METODOLOGIA

La finalità complessiva di tale progetto è che i bambini dai 24 ai 36 mesi possano vivere esperienze di socializzazione in un contesto educativo "unico", pensato appositamente per loro.

Le stesse "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia" sottolineano l'importanza della "centralità della persona". Le finalità stesse della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende; la definizione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo.

Per questo il progetto si basa su una metodologia attiva, in cui il bambino è il protagonista e ha la possibilità, attraverso l'esperienza diretta - percettiva, manipolativa e corporea - di conoscere, crescere ed imparare.

Tutto ciò avviene tenendo conto delle caratteristiche peculiari di ciascun bambino e del gruppo in cui è inserito, valorizzando la sensorialità ed offrendo un approccio ludico quale mezzo naturale di conoscenza del mondo per il bambino.

All'interno della progettualità due sono i principali riferimenti: **la pedagogia della relazione** che basa l'intervento educativo sugli scambi sociali, utilizzati come elemento di crescita e che si esplicitano progressivamente nella relazione tra bambini e adulti e tra bambini nelle situazioni di gioco; **la didattica del fare** ovvero attraverso una didattica attiva e un'azione concreta accompagnare i bambini in un processo di scoperta e di autonomia sempre più ampio.

METODOLOGIA

Tutte le attività saranno proposte ai bambini in forma ludica.

Il gioco è la principale fonte di apprendimento del bambino, riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità ed è il modo più naturale con cui esso costruisce i propri modelli di conoscenza e comportamento. Nasce da un bisogno interiore che spinge il bambino a muoversi, ad agire e ad operare sulle cose che lo circondano, compiendo continue esperienze tattili attraverso la manipolazione di materiali diversi.

Infine, è necessario sottolineare che le attività saranno svolte in un ambiente sereno e tranquillo nel quale le educatrici avranno un comportamento disponibile, affettuoso e un tono di voce pacato e coinvolgente.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI

L'organizzazione degli spazi e dei relativi materiali è intesa come un sistema aperto e modificabile dagli adulti secondo i bisogni dei bambini che sono fondamentalmente due: quello di stabilirvi dei punti di riferimento familiari, e quello di esplorare le possibili novità, allestendo nuovi scenari che spingono maggiormente alla curiosità dell'esplorazione.

Tutto lo spazio sarà strutturato per consentire esperienze di scambio, relazione, scoperta, riflessione, evoluzione, cambiamento e trasformazione. Sarà adeguatamente organizzato per accogliere e per rispondere ai bisogni di crescita di ogni bambino.

Il delicato processo di costruzione del sé, infatti, interessa il bambino sin dai primi giorni di vita ed è la risultante mai finita di uno scambio continuo tra la persona e lo spazio fisico e sociale in cui essa è immersa. Nell'incontro con l'altro il soggetto definisce sé stesso, confrontando il sé con l'altro da sé.

Il bambino acquisisce con il passare del tempo una propria identità esplorando il proprio corpo, manipolando oggetti e interagendo con adulti significativi all'interno di un ambiente che influenza questo processo di definizione.

Per questo motivo, gli spazi delle nostre Sezioni Primavera sono pensati e progettati riconoscendone il valore nella definizione dei processi di crescita e nell'attuazione del benessere del bambino, per garantirgli un ambiente che sia educante, significativo ed affettivamente accogliente.

L'ambiente si definisce in base a due bisogni fondamentali dei bambini: quello di ritrovare dei punti di riferimento familiari, rassicuranti e quello di offrire stimoli che alimentino la curiosità e l'esplorazione.

Nella Sezione Primavera ci sono:

Gli angoli accoglienza, gli angoli delle attività manipolative, gli angoli del gioco simbolico, gli angoli lettura, gli angoli morbido, gli angoli tana, gli angoli degli animali e del materiale di riciclo e naturale, gli angoli delle costruzioni.

Tutti gli angoli sono modificabili durante l'anno scolastico per rispondere al meglio allo svolgimento delle varie attività quotidiane, nel rispetto dei bisogni del singolo e del gruppo.

All'interno delle sezioni il bambino ha la possibilità di stare da solo o con gli altri, di partecipare alle attività proposte o di giocare autonomamente.

All'interno della scuola, inoltre, si trovano:

- la palestra: destinata al movimento e caratterizzata da materassi, cuscini, cerchi, palle, stoffe, strutture morbide psicomotorie, strutture da arrampicata e spalliere. Il materiale motorio è predisposto dall'educatrice quando necessario;
- la biblioteca: è allestito uno spazio dedicato alla lettura di libri, arredato con librerie a muro e mobili dove i bambini possono in autonomia scegliere i libri per poi "leggerli" sedendosi su sedie o su cuscini.



SPAZI ESTERNI:

i bambini adorano stare all'aria aperta, anche quando fa freddo chiedono di poter uscire; hanno bisogno di muoversi senza il timore di ostacoli, di sentirsi liberi e questo perché stare all'aperto crea in loro un forte senso di pace. In giardino l'immaginazione prospera, la maggioranza dei bimbi gioca con la terra o con la sabbia, cerca insetti; il senso di coraggio si rafforza, le sensazioni di serenità emergono. Il giardino riservato ai bimbi della Sezione Primavera è stato ricavato nel grande giardino della nostra Scuola dell'Infanzia.



CALENDARIO E ORARIO

La Sezione Primavera inizierà i primi giorni del mese di Settembre 2024 con l'ambientamento e proseguirà come da calendario scolastico (che verrà consegnato ai genitori durante la prima riunione) per poi concludersi a fine giugno.

Inizio attività didattica: martedì 10 settembre 2024.

Festività obbligatorie

- tutte le domeniche
- Il 1° novembre, solennità di tutti i Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 26 dicembre, Santo Stefano
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, Anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, Festa del Lavoro

- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono

Sospensione delle lezioni:

- sabato 2 novembre 2024 (ponte della solennità di tutti i Santi)
- da lunedì 23 dicembre 2024 a sabato 4 gennaio 2025 (vacanze natalizie)
- dal lunedì 3 marzo a mercoledì 5 marzo 2025 (carnevale e Mercoledì delle Ceneri)
- da giovedì 17 aprile a sabato 19 aprile 2025 (vacanze pasquali)
- sabato 26 aprile 2025 (ponte Anniversario della Liberazione)
- venerdì 2 maggio e sabato 3 maggio 2025 (ponte Festa dei Lavoratori)

Fine attività didattica: venerdì 28 giugno 2025.

ROUTINE: LA GIORNATA DEL BAMBINO

Con il termine routine ci si riferisce ai momenti che si ripetono nell'arco della giornata in modo costante. Questi momenti di cura legati al pasto, al cambio, al sonno e ai riti di accoglienza e di ricongiungimento vengono ritenuti molto importanti per il bambino, nell'ottica di un contesto globale educante in tutti i suoi tempi e i suoi spazi.

Le Routine si svolgono in modo ciclico nel corso della giornata e con rituali che le rendono facilmente riconoscibili. Esse si costituiscono come veri e propri contenitori spaziali e temporali entro i quali i bambini si riconoscono e si ritrovano e dove vengono svolte azioni che danno sicurezza proprio perché conosciute. Le routine, quindi, consentono l'acquisizione di abitudini regolari e ordinate assicurando a ciascun bambino condizioni di benessere di base.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00

TEMPI	ATTIVITA'
8.00-9.00	Accoglienza e gioco spontaneo
9.00-9.30	Appello, canti
10.00-10.10	Servizi e merenda
10.10-11.00	Attività ludica ed educativa
11.00-11.30	Servizi
11.30-12.15	Pranzo
12.50-13.00	1° uscita
12.15-13.00	Gioco spontaneo in sezione o giardino servizi
13.00-15.10	Nanna
15.10-15.40	Servizi e merenda
15.40-16.00	Uscita

INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO

L'inserimento nella sezione primavera è molto importante poiché è un momento in cui si stabilisce un vero e proprio rapporto di fiducia reciproca. E' un momento molto delicato sia per le famiglie sia per i bambini, i quali devono sentirsi protetti ed accolti.

Grazie ad esso i bambini si sentono i benvenuti sia da parte delle educatrici che del gruppo e, al contempo, sono anche spronati e aiutati ad accettare l'assenza dei genitori e/o delle sue figure di riferimento.

L'inserimento nella sezione primavera mira all'apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa con una forte attenzione al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme del linguaggio, creatività, immaginazione, alla collaborazione e allo stare in gruppo.

Gli inserimenti vengono adattati ai bisogni del bambino e alla famiglia che si avvicinano al nuovo mondo. Entrambe le parti hanno bisogno di essere accompagnate in questo percorso di cambiamento con degli orari che permetta loro di agevolare l'entrata nell'ambiente scolastico ed il distacco dai genitori.

Lunedì 9				
Martedì 10	9:00-10:00	Primo gruppo i genitori rimangono con i bambini per un'ora	10:30-11:30	Secondo gruppo i genitori rimangono con i bambini per un'ora
Mercoledì 11	9:00-11:00	i genitori rimangono un'ora		
Giovedì 12	9:00-12:00	I genitori rimangono 30 minuti		
Venerdì 13	8:00-12:00			

Dopo il distacco dai genitori è iniziato il progetto di accoglienza, il cui scopo finale è la creazione e formazione di un gruppo coeso.

Le sezioni primavera accolgono i bambini dai due anni compiuti per cui gli inserimenti sono protratti per tutto il corso dell'anno. Gli orari degli inserimenti in corso d'anno vengono concordati con la famiglia al fine di permettere una transizione serena.

PROGETTI

I progetti sono esperienze molto importanti per la crescita del bambino, opportunità per fare nuove scoperte, conoscere nuove figure e interagire con altre persone diverse dalle educatrici.

I progetti principali sostenuti dalla nostra scuola sono:

- il progetto psicomotricità: è un progetto di dieci incontri svolti nella palestra della scuola, in cui la sezione divisa in due sottogruppi, sarà seguita da una psicomotricista esterna;
- il progetto continuità: è fondamentale per fornire una continuità didattica, creando un ponte tra la scuola scuola dell'infanzia e le sezioni primavera. verranno proposte delle attività, finalizzate a conoscere la scuola dell'infanzia, i suoi spazi e le loro attività, una nuova opportunità per conoscere dei nuovi bambini che potranno essere dei futuri compagni di scuola;
- pet therapy;
- incontro con l'igienista dentale.

All'interno del nostro istituto, vengono proposte delle GIORNATE SPECIALI tra cui:

- castagnata;
- lo leggo perchè;
- giornata pigiamata;
- giornata dei laboratori di Natale;
- giornate culinarie;
- giornata dei calzini spaiati;
- festa di carnevale;
- la festa finale.

RELAZIONE CON LE FAMIGLIE E RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Particolare rilevanza viene data al rapporto di collaborazione con la famiglia che viene coltivato attraverso vari momenti:

- * colloquio conoscitivo iniziale
- * partecipazione attiva dei genitori durante l'inserimento del bambino;
- * colloqui individuali tra genitori ed educatrici: due incontri l'anno (novembre e maggio) per confrontarsi sul vissuto scolastico del bambino prendendo coscienza dei progressi da lui raggiunti, ma anche delle eventuali regressioni che possono verificarsi durante il corso dell'anno;
- * assemblea di sezione (con elezione del rappresentante di sezione) per illustrare il percorso educativo-didattico e le attività proposte ai bambini.